

Programma sperimentale per promuovere Social-green economy e forme evolute di dialogo sociale

Solidarity and Energy S.p.A. è una E.S.Co. - Energy Service Company certificata da KHC - UNI CEI 11352:2014 - N. 055.15 che ha per oggetto sociale lo svolgimento di attività connesse ai servizi energetici consentite dalla normativa e dalla tecnica, con un approccio socialmente responsabile e sostenibile sotto il profilo socio-ambientale; l'attività economica che svolge è diretta a produrre un impatto sociale positivo nel territorio ove opera. Scopo della società non è la massimizzazione del profitto, ma lo sviluppo e la creazione di partnership durature con soggetti dell'economia sociale, del mondo no-profit e profit responsabile, in grado di favorire una gestione integrata e diffusa delle politiche energetiche e l'inserimento lavorativo di persone in stato di disagio, attivando processi redistributivi anche interni alla società stessa.

Solidarity and Energy nasce dalla relazione fra la Fondazione di Comunità di Messina o.n.i.u.s. e la Società Europea della Finanza Etica ed Alternativa (SEFEA s.c.). Le due istituzioni fondatrici della E.S.Co. europea sono la principale garanzia della qualità complessiva dell'iniziativa. La Fondazione, infatti, da anni elabora e sperimenta paradigmi e pratiche di economia civile produttiva, specie di green economy, strutturalmente integrati con forme evolute di welfare di comunità e di lotta alla povertà. SEFEA s.c. è una società cooperativa con l'obiettivo di promuovere e sostenere lo sviluppo della Finanza e dell'Economia Etica in Europa.

Schema dell'iniziativa

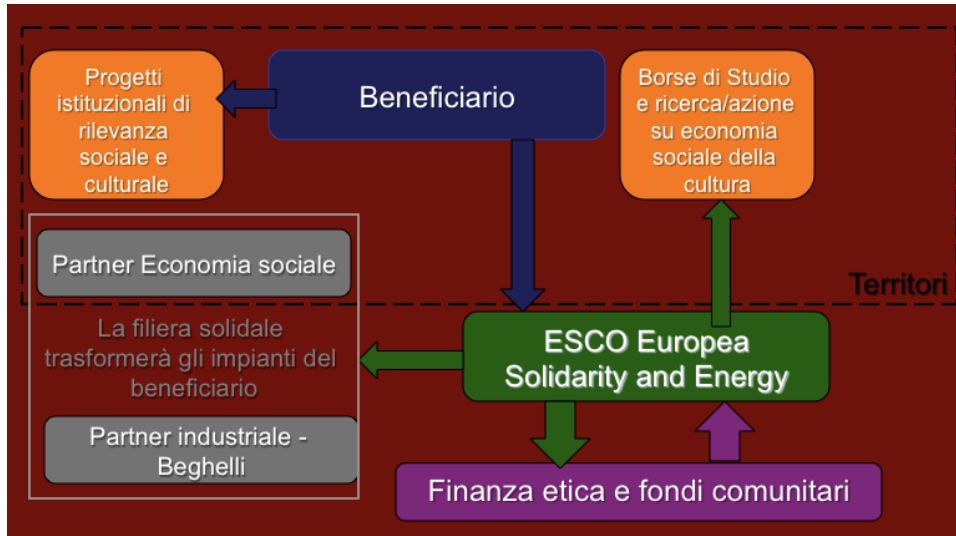
Si tratta di un'idea fortemente innovativa finalizzata a finanziare la riconversione a basso impatto energetico di edifici e/o complessi pubblici e privati e a sostenere, con parte dei risparmi ottenuti, in modo integrato e sul lungo periodo, programmi di sviluppo umano e di alta formazione, processi di inserimento lavorativo di fasce deboli della popolazione e forme evolute di economia civile sostenibile sul piano ambientale.

Il meccanismo proposto attua ed esalta la logica dell'economia civile. Esso permette attraverso azioni di *social green economy* di ri-orientare risorse, originariamente destinate a sostenere costi improduttivi (pagamento di energia elettrica), verso il sostegno di politiche per lo sviluppo umano, finanziando programmi sociali e formativi intrecciati con modelli di welfare e con forme evolute di dialogo economico-sociale fra istituzioni pubbliche, partner industriali e attori dell'economia sociale inclusiva dei soggetti deboli.

Il modello proposto è costruito nella logica del mutuo vantaggio, della corresponsabilità e quindi della sussidiarietà circolare, in evidente coerenza con lo spirito solidaristico dell'Unione Europea. Esso va *oltre* la visione dicotomica secondo cui il pubblico deve occuparsi della solidarietà e dei

Beni Comuni, attraverso la redistribuzione, mentre il privato, cioè il mercato, deve preoccuparsi esclusivamente dell'efficienza, cioè soltanto della massimizzazione del profitto.

La figura seguente riassume la logica dell'azione:



Il primo progetto avviato è quello della conversione a LED degli impianti comunali di pubblica illuminazione o di quelli degli edifici e dei capannoni di imprese private. Lo schema è semplice: i Comuni o le imprese individuano le strutture/territori con impianti vetusti oggi altamente energivori che dovranno essere ammodernati, Solidarity and Energy S.p.A. finanzierà l'investimento necessario per attuare il piano di risparmio energetico condiviso fra le parti e promuoverà filiere corte attivando la collaborazione con le cooperative sociali dei territori, opportunamente formate al lavoro di installazione e manutenzione degli impianti. Le cooperative sociali, che saranno selezionate per dare la massima garanzia di onorabilità ed eticità, si impegnano, in questa attività, a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti deboli che vivono sui territori in cui si sviluppano gli interventi. La selezione della E.S.Co. avverrà secondo le modalità ammissibili dell'ente interessato (es. incarico diretto, avviso pubblico, ecc.). Per le pubbliche amministrazioni in Italia è stato individuato un percorso speciale ai sensi dell'art. 65 del Codice degli Appalti che recita: "Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori possono ricorrere ai partenariati per l'innovazione nelle ipotesi in cui l'esigenza di sviluppare prodotti, servizi o lavori innovativi e di acquistare successivamente le forniture, i servizi o i lavori che ne risultano non può, in base a una motivata determinazione, essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato [...]" Nel nostro caso l'innovazione consiste principalmente nell'integrare sistematicamente l'effetto dell'efficientamento con quello della distribuzione delle risorse attivando l'utilizzo di manodopera sociale, rinunciando all'uso del margine per fini privati garantito dal profitto.

Gli investimenti, finanziati dalla E.S.Co. e realizzati dai partner locali dell'economia sociale, sulle strutture individuate dai comuni o dalle imprese beneficiarie de processo di efficientamento,

genereranno un risparmio sul consumo energetico di circa il 60-70% e quindi libereranno in modo proporzionale risorse economiche oggi destinate al pagamento dei consumi elettrici. Completata l'analisi tecnica degli impianti, il livello del risparmio stimato sarà garantito da Solidarity and Energy S.p.A per tutto il periodo dell'iniziativa. La percentuale di risorse rese disponibili dal meccanismo di risparmio energetico non costituisce, quindi, un rischio per la buona riuscita del programma.

La condivisione di tali risparmi consentirà ai partner-beneficiari, di retribuire la trasformazione e gestione degli impianti stessi per un periodo limitato di tempo, orientativamente di 5-8 anni, passati i quali le istituzioni e le imprese resteranno beneficiarie uniche degli ingentissimi risparmi per almeno un tempo altrettanto lungo.

Nei primi 5-8 anni la percentuale del risparmio riconosciuta alla E.S.Co., quale rimborso per gli investimenti effettuati e per i servizi di gestione e manutenzione degli impianti stessi, sarà di circa l'80%. Ciò significa che già da subito, dal momento, cioè, della riconversione degli impianti, i partner-beneficiari pubblici e privati potranno liberare risorse pari al 20% circa del risparmio complessivo da ri-destinare (in parte), i primi, ai propri compiti istituzionali, i secondi, alle scelte di social corporate responsibility. Le risorse liberate, cioè quelle nella completa disponibilità dei beneficiari, diverranno il 100% del risparmio dopo i primi 5-8 anni.

Data la natura sociale ed etica dell'iniziativa sia i partner-beneficiari che la E.S.Co. si impegnano rispettivamente a destinare parte dei risparmi, i primi, e parte degli utili, la seconda, per finanziare sul lungo periodo programmi condivisi.

Più specificatamente:

- Solidarity and Energy si impegna a destinare parte degli utili per finanziare borse di studio sui territori dei beneficiari/partner per formare le risorse umane locali presso la scuola internazionale di economia etica. Più in particolare saranno formati giovani imprenditori che potranno essere successivamente finanziati dalla MECC s.c. (Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione). Riguardo eventuali interventi in uno dei paesi dell'Unione, l'impegno locale di Solidarity and Energy sarà verificato e programmato attraverso REVES AISBL - Rete Europea di Città e Regioni per l'Economia Sociale;
- i beneficiari/partner pubblici possono impegnarsi a ri-destinare fino al 20% del proprio risparmio per l'intero periodo di durata efficiente degli impianti (stimabile in 15 anni), a sostenere programmi di sviluppo umano;
- le imprese partner-beneficarie possono impegnarsi a donare una parte dei loro maggiori risparmi per sostenere le iniziative legate alle proprie scelte di social corporate responsibility, per esempio, in Italia, nella misura del 2% del proprio utile netto fino ad un tetto massimo di € 30.000,00, importo completamente detraibile.